



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
Istituto Comprensivo n°9 "Beatrice Portinari"
Forlì

ANNO SCOLASTICO 2023-24

Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) - come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013 - "non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo **strumento** per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo; è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, nel realizzare gli obiettivi comuni".

Una scuola inclusiva non si risolve, dunque, esclusivamente nel fornire agli allievi che riscontrano problemi di apprendimento e di partecipazione l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità", ma progetta se stessa in modo da abbattere ogni barriera che possa impedire o ostacolare l'apprendimento e la partecipazione, per far sì che ciascun alunno possa esercitare i propri diritti/doveri come modalità ordinaria. L'inclusione, infatti, a differenza dell'integrazione, oltre che sul soggetto, interviene sul contesto rendendolo accessibile a tutti come condizione stessa della "normalità".

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità deve diventare sempre più un punto di forza dell'IC 9. A parole sembra facile, ma la scuola ha il dovere di accogliere nel migliore dei modi tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nell'impegno quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia ha il compito di perseguire attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio.

QUADRO NORMATIVO E APPLICATIVO

L'INCLUSIONE E IL VALORE AGGIUNTIVO DELL'ICF-CY

CORNICE NORMATIVA

I decreti attuativi della Legge 107/2015 hanno portato notevoli cambiamenti nella realtà scolastica italiana. In modo particolare il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”** ha modificato in parte il quadro dell'integrazione definito dalla Legge 104/1992. Si assiste, attualmente, al passaggio da **integrazione ad inclusione** e alla sostituzione dei termini “**persona handicappata**” con l'espressione **persona con disabilità**. Anche le modalità di certificazione stanno cambiando (lentamente c'è da precisare) con *l'accertamento della condizione della disabilità in età evolutiva*, cui segue la redazione del *Profilo di funzionamento, PF*, che ricomprende la *Diagnosi Funzionale* e il *Profilo Dinamico Funzionale*. Il Profilo di funzionamento è redatto **dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, composta da:** specialisti dell'ASL (neuropsichiatra infantile, medico specialista, terapeuta della riabilitazione), assistente sociale o rappresentante dell'Ente locale di competenza, rappresentante dell'amministrazione scolastica –preferibilmente insegnante della scuola dell'alunno- genitori dell'alunno o dello studente con disabilità. La redazione del PF, *Profilo di funzionamento* (che dovrebbe sostituire il PDF, ma che non tutti ancora hanno iniziato ad adottare), da parte del gruppo multidisciplinare deve avvenire secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF-CY), adottata dall'OMS (2007) al fine di descrivere e definire la reale situazione di apprendimento e di partecipazione sociale con diretto riferimento al contesto di vita scolastica ed extrascolastica. Questo nuovo documento è propedeutico e necessario per la predisposizione di un:

- *Progetto individuale* ai sensi dell'art.14 della L 328/2000 da parte del comune di residenza (in collaborazione con la famiglia e gli operatori necessari)

- *Piano Educativo Individualizzato (PEI)* da parte del Consiglio di classe con la partecipazione dei genitori e il supporto dell'*Unità di Valutazione Multidisciplinare*.

All'art. 8 si chiarisce che ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il *Piano per l'inclusione (PAI)* che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

GRUPPI DI LAVORO

In merito ai Gruppi per l'inclusione scolastica, l'articolo 15 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è sostituito dall'art. 15 il quale specifica che presso ogni Ufficio scolastico regionale è istituito il:

- 1) **GLIR, Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale** con compiti di consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, che è di supporto ai
- 2) **GIT, Gruppi per l'inclusione territoriale**, supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola. Il GLIR è presieduto dal Dirigente preposto all'USR o da un suo delegato.

Il GIT, solitamente, è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

- 3) **Il GLI, Gruppo di lavoro per l'inclusione**, che opera nel singolo Istituto scolastico.

Ogni anno scolastico, nell'Istituto viene istituito un Gruppo di lavoro per l'inclusione, composto da docenti di sostegno ed eventualmente curricolari, di ruolo e non, un rappresentante dei genitori per ogni ordine di scuola (uno per la scuola dell'infanzia, uno per la primaria, uno per la scuola media), un rappresentante/referente dell'ASL territoriale. Tale commissione costituisce un gruppo di lavoro per il raffronto sulle problematiche gestionali e burocratiche legate alla presenza di alunni con BES/DSA/H/Stranieri, in ordine al percorso di inclusione in Istituto e nel territorio e per avanzare proposte di vario genere.

Il GLI rappresenta inoltre uno strumento prezioso di supporto ai nuovi docenti impegnati nell'esperienza del sostegno. Favorisce il confronto a livello didattico ed educativo nella scelta dei percorsi metodologici e fornisce un aiuto nell'attuazione delle indicazioni a livello nazionale e territoriale (MIUR, Servizi Sanitari, Ufficio Scolastico) che si concretizzano nella stesura delle documentazioni d'obbligo per gli alunni con BES/DSA/H/stranieri.

La cadenza degli incontri, prevista per la Commissione, è mediamente di due volte all'anno. Solitamente ad inizio e a conclusione dell'anno scolastico.

Questo Gruppo di Lavoro è coordinato dalla/e Funzione/i Strumentale/i per l'Inclusione ed ha il compito inoltre di:

- proporre progetti per la continuità e l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- condividere percorsi di inclusione scolastica e territoriale
- promuovere indagini conoscitive in Istituto, relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali: ricognizione alunni BES

- collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal PTOF
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi
- esaminare, condividere e avanzare proposte riguardanti situazioni problematiche di alcuni alunni in particolare (focus-confronto)
- organizzare gli interventi delle **Figure di Supporto Educativo** (educatori, volontari, tirocinanti)
- verificare gli interventi attuati e programmare quelli futuri
- aderire a progetti in Rete sul Territorio e promuoverli nell' Istituto
- rilevare, monitorare e valutare il livello di Inclusività della scuola
- elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività**, relativo a tutte le problematiche degli alunni con BES, da sottoporre per l'approvazione al Collegio dei Docenti, da inviare all'Ufficio Scolastico Regionale, ai GLIP e al GLIR, anche per la richiesta di organico di sostegno ("gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno" – art 19 comma 11 del D.L. n 98/2011).

4) **GLO, Gruppo di lavoro operativo**, che opera sul singolo allievo.

Presso ciascuna istituzione scolastica sono istituiti i *Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione*, **GLO**, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe (per le scuole medie), è di norma presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di valutazione multidisciplinare (NPI, tecnici per la riabilitazione, logopedisti, psicologi. L'UMV (Unità multidisciplinare di valutazione) dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti. Esso si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e – di norma - entro il 30 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Sempre entro il 30 di giugno, avviene la verifica finale e la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. In tal senso il **Decreto interministeriale n. 153/2023 (1 agosto 2023)** che integra il **Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182**, recante: «Adozione del modello

nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co. 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»", ha definito le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. Il decreto adotta il modello nazionale di piano educativo individualizzato e le correlate linee guida e stabilisce le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. A seguito, appunto, dell'osservazione del contesto scolastico, sono conseguentemente indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello studente con disabilità. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

Organizzazione e strumenti operativi

Indicazioni generali in ordine ai contenuti della legge sui BES.

- Nei primi mesi di scuola il Dirigente Scolastico nomina :
 - **Docente/i Funzione/i Strumentale per l'Inclusione**
- Nei mesi di Settembre/Ottobre il Dirigente costituisce il **GLI**.
Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto da:
 - Dirigente Scolastico
 - Docente/i Funzione Strumentale per l' Inclusione / BES
 - Docenti di sostegno di ruolo e non
 - Docenti curricolari con bambini BES nelle proprie classi
 - Rappresentanti dei genitori
 - Rappresentante ASL locale
 - Eventuali specialisti

Il GLI si occupa di tutte le tematiche relative all'integrazione e all'inclusione e si riunisce almeno una volta all'anno.

- Definizione di alunni BES

Le tipologie di alunni con BES dovranno essere individuate sulla base dei seguenti elementi:

- A) Certificazione per disabilità
(legge 104/1992)
- B) Certificazione per DSA
(legge 170/2010)
- C) Diagnosi e/o relazione clinica eventuali, di disturbi evolutivi specifici (DM 27/12/2012 normativa BES) che non richiedono certificazione (non rientranti nella legge 104/92 e 170/2010)
- D) Relazione, eventuale, dei servizi sociali per svantaggio sociale, economico e linguistico

Sono inoltre da considerare come BES gli alunni:

- **in attesa di certificazione per DSA.**

La scuola **non** certifica lo stato di alunno con bisogni educativi speciali (BES), può tuttavia valutare attraverso attente e opportune osservazioni, unite a competenze pedagogico didattiche condivise nel team docenti (nelle scuole primarie) o nei Consigli di classe (nelle scuole secondarie), se l'alunno, nel caso di difficoltà non meglio specificate, necessita o meno di un percorso personalizzato, poiché non sono considerate sufficienti le normali forme di personalizzazione progettate per tutti gli alunni.

Ciò potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP), elaborato dall'Istituto, che potrà essere limitato ad aree specifiche, avere un carattere provvisorio, essere utilizzato per un periodo limitato. La sua validità rimarrà comunque circoscritta nell'anno scolastico di riferimento.

3 – BES e relativa documentazione

In base alla normativa riferita agli alunni con BES, nella tabella seguente si evidenzia la documentazione relativa ad ogni fascia.

FASCIA	DOCUMENTI A CURA DELLO SPECIALISTA	DOCUMENTI A CURA DEI DOCENTI
A - alunni certificati (Legge 104/1992)	- Certificazione medica - Diagnosi funzionale + PF, ovvero <i>Profilo</i>	- PEI Programmazione Educativa Individualizzata e Giornale

	<i>di funzionamento (o PDF in mancanza di PF) da produrre in collaborazione con i docenti</i>	dell'insegnante di sostegno completo - <i>PF Profilo di Funzionamento</i> (nel nostro Comune si elabora ancora il PDF, ossia il Profilo Dinamico Funzionale) in occasione del passaggio di ordine di scuola e di nuove certificazioni, a cura dei docenti delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di 1 grado - Scheda Rilevamento Bisogni per Figure di Supporto Educativo (per la richiesta di Educatore Professionale e Volontario in Servizio Civile del Comune)
B - alunni con segnalazione di disturbi specifici di Apprendimento DSA (Legge 170/2010)	- Certificazione medica	- PDP Piano Didattico Personalizzato per DSA
C - alunni con disturbi evolutivi specifici (Direttiva MIUR del 27/12/2012 - BES), più precisamente : - alunni con disturbi evolutivi specifici che non richiedono certificazione (deficit del linguaggio, deficit della coordinazione motoria, ADHD e disturbi dello spettro autistico lievi...) - alunni con disagio psicologico, comportamentale e relazionale	- Eventuale relazione di uno specialista o relazione dei servizi sociali	- Registrazione dei casi specifici nell' Agenda di team o nei verbali dei Consigli di Classe - PDP Piano Didattico Personalizzato per BES - Scheda Rilevamento Bisogni (per la richiesta di Figure di Supporto Educativo: Educatore e Volontario in Servizio Civile) - Percorso di alfabetizzazione

- alunni stranieri non alfabetizzati - alunni appartenenti all'area dello svantaggio (deprivazione culturale, svantaggio sociale...)		
D - alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico. (Protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci)	- Autorizzazione ed indicazioni del pediatra - Formazione per docenti sulla somministrazione di farmaci (AUSL)	- Incarichi ai docenti per la somministrazione dei farmaci - Protocollo per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico - Piano di assistenza individualizzato

4 – Individuazione dei BES

Il riconoscimento precoce del disturbo è essenziale in quanto consente di attivare interventi mirati in una fase iniziale del percorso scolastico, quando le possibilità di recupero sono maggiori.

Per individuare gli alunni a rischio di DSA/BES si terranno in considerazione i seguenti fattori predittivi di rischio:

- familiarità
- pregressi/concomitanti disturbi del linguaggio
- inadeguato sviluppo di competenze fonologiche e metafonologiche.

Si dovranno inoltre raccogliere le osservazioni della scuola dell'infanzia e della famiglia per avviare, all'inizio della prima classe di scuola primaria, un'attenta analisi delle competenze fonologiche, meta fonologiche e/o ricorrere ad eventuali attività di screening.

E comunque l'osservazione sarà completata dopo l'avvenuta certificazione medica di DSA a cura del neuropsichiatra infantile.

Per quanto riguarda i BES l'equipe dei docenti svolge un ruolo fondamentale nell'individuazione e gestione dei bisogni educativi specifici di ogni singolo alunno della classe.

5 – Percorsi personalizzati: PEI , PDP

Tutti i modelli di percorso individualizzato utilizzato nell' Istituto (PEI, PDP per DSA e PDP per BES) sono stati elaborati dai docenti incaricati, secondo criteri condivisi e predisposti in formato elettronico e quindi scaricabili dal sito dell' Istituto.

Il **PEI**, ossia il *Piano Educativo Individualizzato*, è lo strumento di lavoro e pianificazione , fondamentale per alunni con disabilità certificata:

- Dati anagrafici
- Dati scolastici
- Gruppo di lavoro
- Certificazione
- Orario settimanale, n. ore di sostegno
- Progetto educativo
 - o Analisi della situazione di partenza (Autonomia. Socializzazione. Apprendimento)
 - o Relazione iniziale, intermedia e finale
 - o Programmazione condivisa
 - o Obiettivi
 - o Strategie e metodologie didattico educative
 - o Risorse
 - o Coinvolgimento della famiglia
 - o Verifica e valutazione Iniziali, in itinere, finali (stesura delle relazioni)
- Verbali incontri ASL

Il PDP per BES deve contenere:

- Dati anagrafici
- Dati scolastici
- Eventuale diagnosi specialistica
- Informazioni / Osservazioni della famiglia

- Osservazioni dei docenti
- Gruppo di lavoro
- Progetto educativo
 - o Analisi della situazione di partenza (Autonomia. Socializzazione. Apprendimento)
 - o Programmazione condivisa
 - o Obiettivi (autonomia socializzazione apprendimento)
 - o Strategie e metodologiche didattico-educative
 - o Eventuali misure dispensative
 - o Eventuali strumenti compensativi
 - o Criteri di verifica e valutazione
 - o Patto con la famiglia

Per alunni con certificazione di DSA è già in uso da tempo nell'Istituto un PDP specifico per DSA.

Nel **PDP per DSA** sono contenuti:

- Dati anagrafici
- Dati scolastici
- Diagnosi specialistica
- Tipologia del disturbo
- Osservazioni dei docenti
- Docenti referenti o gruppo di lavoro
- Progetto educativo
 - o Analisi della situazione di partenza (autonomia socializzazione apprendimento)
 - o Programmazione condivisa
 - o Obiettivi di autonomia e di socializzazione
 - o Obiettivi specifici e contenuti di apprendimento (adeguamenti alla programmazione di classe)
 - o Strategie metodologiche didattiche
 - o Misure dispensative
 - o Strumenti compensativi
 - o Criteri di verifica e valutazione
 - o Patto con la famiglia

Ruolo delle famiglie

Nell'ottica di una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nell'Istituto si cerca di impostare rapporti costanti, corretti e trasparenti con la famiglia, improntati

ad una collaborazione e ad un coinvolgimento attivo nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli. Ciò risulta ancora più necessario per i bambini con BES.

Le famiglie vengono di norma coinvolte in quattro/cinque incontri annuali istituzionali (un' assemblea di classe, due colloqui individuali e due incontri per le schede di valutazione). Tutti i docenti dei diversi ordini di scuola operanti nell'Istituto, così come il DS e i suoi collaboratori, sono disponibili ad incontrare le famiglie qualora se ne ravveda la necessità, attraverso colloqui personalizzati, eventuali contatti telefonici e comunicazioni scritte.

Le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono poi coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli.

- Negli incontri dei GLO, gruppi di lavoro handicap operativi (di norma due volte l'anno).
- Nella stesura dei PEI
- Nella stesura dei PDP per BES e dei PDP per DSA.
- Negli incontri con le future scuole, ad ogni passaggio di grado.
- Nell'affrontare situazioni problematiche specifiche che emergono in corso d'anno, eventualmente anche con la collaborazione del Dirigente Scolastico.
- Nella conoscenza del PF Profilo Di Funzionamento (o PDF), sottoscritto dal Dirigente Scolastico, in occasione del passaggio a ordine di scuola successivo.

LE AZIONI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO N° 9

L'istituto sviluppa iniziative e attività relative all'Inclusione secondo una prospettiva di prevenzione e benessere di tutti gli alunni. Riguardo alla prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento e alle strategie di inclusione e potenziamento delle aree di sviluppo per rispondere alle difficoltà e favorire particolari attitudini la scuola attiva nell'ambito del progetto (prevenzione potenziamento delle aree di sviluppo) tali azioni:

- sin dalla Scuola dell'Infanzia, strumenti di prevenzione e monitoraggio, elaborati e condivisi da tutti i docenti, in stretta collaborazione con le famiglie e con i Servizi Comunali ;
- sportello di ascolto psicologico, per alunni, famiglie e docenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media;
- incontri per il monitoraggio delle situazioni di criticità, in Collaborazione con il Comune di Forlì;
- progetti di intervento in classe e colloqui di mediazione culturale e linguistica familiare, in Collaborazione con la Coop Dialogos di Forlì e il Comune;
- progetti di intervento in aula e in momenti individualizzati con educatori specializzati , in collaborazione con la Domus Coop e altre Cooperative sociali di Forlì;
- progetto di ALFEBETIZZAZIONE x alunni stranieri;

- momenti di continuità e passaggi info, incontri, visite scuole
- laboratori di potenziamento delle varie aree di sviluppo correlate con le difficoltà di apprendimento, in particolare nella scuola Primaria;
- progetti di recupero/potenziamento specifici e attività ordinaria, di aula o laboratoriali, in cui saranno applicate metodologie didattiche inclusive (in particolare alla scuola secondaria).
- “Work in progress: giardinaggio”: la prof.ssa Scozzoli e la prof.ssa Gabrielli hanno coinvolto tutto anno alunni con 104, DSA e BES nella coltivazione di piante, ortaggi e nella cura e manutenzione della serra scolastica, coinvolgendoli anche nella vendita delle piante ai mercatini organizzati in occasione delle feste natalizie e di fine anno. Progetto particolarmente positivo per gli alunni che faticano a trascorrere le ultime ore di lezione in classe.

PREVENZIONE E SUPPORTO AL BENESSERE E ALL’INCLUSIONE

L’obiettivo primario di una pedagogia didattica inclusiva è quello di **garantire il successo scolastico ed il benessere a scuola di tutti gli alunni**, in modo particolare di coloro che richiedono attenzioni specifiche.

Il nostro Istituto Comprensivo persegue in maniera condivisa fra tutte le figure che operano a livello educativo-didattico la seguente progettualità nei confronti degli alunni con BES, che è articolata come segue.

Finalità

1. Favorire un ambiente inclusivo di accoglienza per ogni alunno.
2. Individuare tempestivamente i bambini con BES.
3. Predisporre percorsi individualizzati, condivisi e rispettosi della diversità e dell’unicità di ciascuno.
4. Favorire le autonomie in genere.

Strumenti e linee guida

- Predisposizione degli strumenti PEI, PDP per DSA, PDP per BES, PDF
- Progettazione e corresponsabilità educativo-didattica condivisa nel rispetto dei propri ruoli tra insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari.
- Partecipazione alla vita della classe da parte degli alunni disabili o con altre difficoltà.
- Corresponsabilità educativa e formativa dei docenti e del personale scolastico.
- Ruolo attivo e partecipativo del docente di sostegno alla gestione dell’intero gruppo-classe.
- Flessibilità organizzativa legata ai bisogni reali degli alunni ed al loro eventuale evolversi

- Partecipazione e collaborazione della famiglia alla formulazione del PEI, PDP, PDF .
- Accessibilità alla documentazione da parte della famiglia.
- Collaborazione e condivisione della progettualità educativo didattica con eventuali Figure di Supporto Educativo: Educatori Professionali e Volontari in Servizio Civile, Tirocinanti di diverse Università (tra cui quella di Bologna e di Cassino) e scuole superiori di Forlì;
- Verifiche in itinere per eventualmente adeguare gli strumenti sopracitati ai bisogni che via via si presentano durante l'anno.
- Rimozione delle barriere architettoniche negli ambienti scolastici interni ed esterni.
- Adeguamenti degli ambienti scolastici, dove possibile, in relazione alle specifiche disabilità.
- Eventuale coinvolgimento diretto del Dirigente Scolastico nelle situazioni educativo didattiche particolarmente delicate e/o urgenti.

Obiettivi generali

- Favorire un ambiente inclusivo di accoglienza in un contesto di serenità e di fiducia orientato al benessere di tutti
- Instaurare un clima di rispetto e di collaborazione reciproco fra le diverse figure educative che intervengono all'interno della scuola
- Favorire un clima di rispetto e collaborazione reciproco fra gli alunni
- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Favorire l'acquisizione delle autonomie di base in relazione ai bisogni primari
- Favorire percorsi diretti verso una reale consapevolezza dell'alunno.
- Evitare stigmatizzazioni
- Favorire un ambiente di accoglienza ed accettazione della propria unicità
- Costruire un ambiente di insegnamento - apprendimento nel quale ognuno possa raggiungere obiettivi e competenze cognitivo-relazionali secondo le proprie possibilità.
- Favorire percorsi formativi di crescita personale centrati sulla consapevolezza delle proprie capacità, caratteristiche e difficoltà e sull'elaborazione di strategie utili a superarle.
- Raggiungere una reale autostima in ogni alunno

Risorse

Le risorse a disposizione verranno assegnate dal Dirigente Scolastico ad inizio d'anno scolastico, secondo i seguenti criteri approvati e suggeriti dal GLI:

- Gravità e tipologia dell' handicap
- Bisogni degli alunni
- Numerosità e complessità della classe

- Tempo scuola frequentato
- Reali risorse a disposizione: numero docenti di sostegno; Educatori Professionali; Volontari in Servizio Civile; collaboratori scolastici; utilizzo ore di compresenza anche per sostegno
- Spazi presenti nel plesso di accoglienza, eventuali barriere
- Progetto di vita
- Continuità educativa
- Rivedibilità del piano (verifica periodica e adeguamenti in relazione a nuove eventuali esigenze).

I docenti di sostegno e curricolari progetteranno e coordineranno i PEI e i PDP dei singoli alunni con BES, che prevedranno la collaborazione del personale educativo-assistenziale e di quello ausiliario, al fine di realizzare un'interazione sinergica tra tutte le figure che operano nella classe e nell'intera scuola.

Se necessario, si realizzeranno inoltre progetti di integrazione con scambio dei docenti tra i vari ordini di scuola (prestito professionale), nell'ottica di un utilizzo sempre più ottimale delle risorse.

Situazione dell'Istituto comprensivo n° 9 per l'anno scolastico in corso

Collaborazione e condivisione

- E' fondamentale avere una costante e buona collaborazione con le famiglie degli alunni, fra i diversi ordini di scuola, Enti e specialisti coinvolti, nella presa in carico degli alunni, sia per gli obiettivi educativi che per quelli di apprendimento, in particolare:
- Condivisione degli obiettivi del PEI e dei PDP
- Udienze generali con le famiglie , due volte l'anno.
- Disponibilità a colloqui con i genitori durante tutto l'anno scolastico
- Comunicazioni ordinarie attraverso avvisi sui diari o sui registri di classe
- Comunicazioni straordinarie attraverso lettere alle famiglie (protocate dalla segreteria), contatti telefonici per comunicazioni urgenti, colloqui personalizzati.
- Incontri programmati fra famiglie, insegnanti, operatori ASL ed eventualmente altre figure coinvolte.
Visione alle famiglie dei documenti condivisi e firmati anche dal neuropsichiatra di riferimento, con particolare attenzione in occasione del passaggio a ordine di scuola superiore.
- Incontri di passaggio da un ordine all'altro di scuola

Servizi del territorio

- Progetto con educatori e volontari
- Consulenza psico-pedagogica per alunni, docenti e famiglie,
- Momenti di confronto con gli operatori ASL, Cooperative, Enti, Comune, USP e USR
- Educatori professionali
- Mediatori culturali
- Progetti pomeridiani di attività extra-scolastiche
- Collaborazione con diverse Cooperative per educatori professionali.
- Collaborazione con le diverse ASL
- Collaborazione con le Associazioni dei genitori che offrono contributi economici per migliorare materiali e spazi nella scuola.
- Collaborazioni con Associazioni del territorio.

Materiali

- LIM
- Videoproiettori
- TV
- Lettori DVD/CD/VHS, software
- Tablet
- Stampanti
- Fotocopiatrici
- Libri e materiale didattico specifico per i bambini e i ragazzi
- Libri e materiale di consultazione per docenti
- Laboratori e materiali per aule d'arte, musica e cucina
- Forno per ceramica

Spazi comuni a tutti i plessi

- Biblioteca scolastica
- Laboratorio informatico
- Palestra
- Aula musica
- Aule per i servizi pre e post scuola
- Laboratorio di arte e di cucina
- Laboratorio di giardinaggio
- Aula docenti
- Aule interdisciplinari (spazio utilizzato per attività di piccolo gruppo dalle docenti curriculari o di sostegno)
- Aula "Fantasia" per bimbi "speciali" (plesso Raggi)
- Giardino
- Atrio

- Mensa

Progetti programmati :

Plessi scuola dell'infanzia

- Progetto teatro e musica
- Progetto annuale multidisciplinare, con particolare attenzione all'arte
- Progetto di continuità con la scuola primaria
- SEGNI, SUONI E SIMBOLI per il supporto allo sviluppo delle competenze fonologiche e comunicative a cura di Maria Caterina Minardi Linguista Clinica per Fare Leggere Tutti (A.p.s.). Descrizione sintetica del percorso: il percorso ha l'obiettivo di condurre passo a passo i bambini nelle fasi principali dello sviluppo metafonologico, necessario per lo sviluppo futuro delle competenze di lettoscrittura. Il percorso fa uso di attività semplici e di gioco per migliorare la percezione metafonologica globale nel primo approccio ai suoni vocalici e alle sillabe. Le attività si basano tutte su stimoli multimodali tramite suoni di linguaggio, segni tratti dalla lingua dei segni italiana e simboli della CAA, per un totale di 10 incontri.

Plessi di scuola primaria

- Progetto di teatro, danza e musica
- Progetto annuale multidisciplinare, con particolare attenzione all'arte
- Progetto in collaborazione con il Comune di Forlì con Volontariato Civile
- Progetto di alfabetizzazione lingua italiana
- Progetto in collaborazione con il Comune per mediatori linguistici
- Sportello di ascolto psicologico
- Progetto di continuità con la scuola media .
- Screening per l'identificazione precoce dei disturbi di apprendimento (DSA).

Plessi coinvolti Decio Raggi e Peppino Vallicelli:

Il primo screening è stato proposto nelle classi II^a con l'obiettivo di rilevare eventuali criticità nella letto-scrittura.

Il secondo screening è stato proposto nelle classi III^a con l'obiettivo di rilevare eventuali criticità nell'ambito logico-matematico.

Plesso della scuola secondaria "G.Fiorini"

- Progetto di teatro e musica (progetto Avis)
 - Progetto annuale multidisciplinare, con particolare attenzione all'arte
 - Sportello di ascolto psicologico
 - Work in progress: giardinaggio
 - Cyberbullismo
 - "IES"
 - Concorso "un poster per la pace"
 - Progetto cucina
 - Progetto lettura espressiva
 - progetto videomaker
 - progetto "psicologa in classe"
 - Progetto di continuità con la scuola primaria e le scuole secondarie del territorio
 - Progetto , in collaborazione con il Comune, per mediatori linguistici
 - Progetto di alfabetizzazione lingua italiana
 - Progetto in collaborazione con scuole e Università per inserimento tirocinanti
-

Elaborato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Ultimo aggiornamento
Forlì 25/06/2024

Il Dirigente Scolastico